COMUNE L'AQUILA: ABUSO D'UFFICIO, CONDANNATO FABRIZI A 10 MESI, 4 A PROCESSO E 1 PROSCIOLTO

11 Dicembre 2014

L'AQUILA – È stato condannato a 10 mesi con il rito abbreviato il dirigente del dipartimento Ricostruzione del Comune dell'Aquila Vittorio Fabrizi, mentre è stato disposto il rinvio a giudizio, con il processo fissato per il 27 maggio 2015, per 4 imputati: il dirigente Mario Di Gregorio, sua madre Bruna Mastrantonio, il tecnico comunale Fabrizio De Carolis e il progettista Giovambattista Masucci.

A differenza di quanto diffuso inizialmente da fonti legali, è stato invece discolpato da ogni accusa l'altro tecnico comunale Fabio Vallese: per lui sentenza di non luogo a procedere perché il fatto non sussiste.

Si tratta dell'inchiesta riguardante la ristrutturazione dell'abitazione situata a Valle Pretara di proprietà della madre del dirigente comunale Di Gregorio, abitazione che ha subito una variazione di classificazione. Da questa indagine è scaturito un altro filone che riguarda la concessione di un permesso in sanatoria e l'applicazione della fiscalizzazione dell'illecito edilizio.

Secondo il pubblico ministero Simonetta Ciccarelli, gli imputati avrebbero procurato alla signora Mastrantonio e a Di Gregorio "un ingiusto vantaggio patrimoniale conseguente alla mancata demolizione della parte dell'immobile realizzato in difformità dalla Dia 3976/2009" agendo in concorso tra di loro.

I reati ipotizzati sono, a vario titolo, l'abuso d'ufficio e il falso ideologico. Fabrizi, assistito dall'avvocato Amedeo Ciuffetelli che ha già annunciato di voler ricorrere in Appello, secondo l'accusa avrebbe attestato falsamente, sulla scorta delle relazioni tecniche redatte da Vallese e De Carolis, la conformità agli strumenti urbanistici vigenti del suddetto immobile e consentito illegittimamente l'applicazione della sanatoria fiscale.

Per gli altri quattro il gup ha fissato il processo per il 27 maggio prossimo.

Di Gregorio, secondo quanto sostenuto dal pm, avrebbe chiesto e sollecitato il provvedimento, poi rilasciato, indirizzandone i contenuti sia in fase istruttoria che finale. Masucci avrebbe invece redatto un'apposita relazione tecnica attestante falsamente la ravvisabilità dell'ipotesi di cui all'articolo 34 del testo unico dell'edilizia.

Vallese e De Carolis, sempre secondo il pm, avrebbero redatto due relazioni carenti della valutazione dell'ammissibilità urbanistica circa la sopraelevazione dell'immobile e omesso di segnalare la non conformità degli strumenti urbanistici, valutando l'intervento come ristrutturazione edilizia, ma le accuse per Vallese sono cadute.

Il dirigente Di Gregorio un mese fa è finito al centro di un'altra inchiesta, quella riguardante le tangenti nell'affidamento diretto di lavori di puntellamento dei danni post-sisma del valore di 1 milione di euro nella quiale risulta indagatao insieme ad altre 10 persone.

Nel corso del procedimento penale gli imputati sono stati difesi dagli avvocati Angelo Colagrande, Stefano Rossi, Fabio Alessandroni e Francesco Camerini.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli